

## Ricerca pubblica e mondo delle imprese

La legge Finanziaria 2008 contiene un comma, il 66 dell' art. 1, che potrebbe avere un grande impatto sul sistema della ricerca. Si tratta di un forte incentivo i contratti di ricerca che le imprese attivano con università ed enti pubblici di ricerca. La disposizione era già inclusa nella Finanziaria del 2007, ma con incentivi così modesti che di fatto la hanno resa inoperativa. La nuova disposizione eleva dal 15% al 40% la percentuale dell' investimento su cui calcolare il credito d'imposta, elevando altresì il tetto massimo annuale per ogni impresa da 15 a 50 milioni di Euro. Si tratta di una misura drastica in favore della ricerca industriale e dello sviluppo precompetitivo svolta nel settore pubblico, una di quelle norme di cui si sentiva da tempo bisogno. In pratica, se un industria investe 1000€ in un contratto di ricerca, tenendo conto della tassazione degli utili oltre che del credito di imposta spende di fatto meno di 300€, oltre a ricavare l'attività di ricerca commissionata. Tenendo anche conto dei bassi costi delle figure universitarie ad alta qualificazione, come dottorandi o assegnisti di ricerca, rispetto ad analoghe figure in una impresa, almeno sulla carta si tratta di un incentivo formidabile: con questa norma le industrie possono fare ricerca e sviluppo con la qualità e la competenza dei ricercatori italiani ma a costi cinesi. E' evidente il beneficio per enti di ricerca ed università se le industrie iniziassero a dirottare verso il settore pubblico una parte significativa degli investimenti in ricerca, che, pure essendo in valore assoluto di piu' di quello che investe lo Stato, ad oggi contribuiscono per meno del 7% al bilancio della ricerca pubblica. Con un incentivo come questo non ci si potrà più nascondere dietro ai discorsi sull' incomunicabilità tra mondo della ricerca pubblica e mondo delle imprese. E' stata lanciata una sfida basata su solidi elementi di interesse economico: sta alle componenti più dinamiche dei due sistemi di coglierla.

Roberto Battiston  
Ordinario di Fisica Generale  
Università di Perugia